

A Villa Sacro Cuore profuma la vita

A Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregrado di Truggio) sono in programma le seguenti iniziative: per i ragazzi/e di IV e V elementare Settimana biblica dal 2 al 7 luglio; per famiglie e per persone anziane le Vacanze insieme dal 5 al 25 agosto; esercizi per religiose e consacrate 8-14, 15-21 luglio, esercizi predicati da padre Giancarlo Bugatti, gesuita; 29 luglio - 4 agosto predicati da padre Francesco Rapacioli del Pime; per sacerdoti e consacrate: dal 7 al 12 ottobre, esercizi predicati da monsignor Dante Lafranco, vescovo emerito di Cremona. Quando il Signore ci dona un momento di lucida visione della propria personale situazione interiore, subito comprendiamo che non si può conciliare un ritmo sano di preghiera con il computer o la televisione sempre accesi, con l'incertezza dell'ora della levata mattutina, con la troppa golosità e intemperanza... Ci rendiamo lucidamente conto che ci occorrono momenti tranquilli di ritiro spirituale durante il quale il Signore ci educa a una seria e regolata vita di preghiera. Nel silenzio, nella contemplazione della natura e in un calmo colloquio con l'Eucaristia, il Signore Gesù ci farà il dono di comprendere e gustare la sua Parola e lo Spirito Santo ci regalerà la volontà di attuarla nella nostra vita di ogni giorno. La Casa diocesana di spiritualità - Villa Sacro Cuore di Tregrado di Truggio - è sempre disponibile per una o più giornate di ritiro spirituale, organizzate da parrocchie o gruppi; accoglie anche persone singole, con prenotazione telefonica. Chi vive in modo autentico anche solo una giornata di ritiro spirituale, sperimenta il fascino di Dio e ritorna alla vita di ogni giorno e alle relazioni di famiglia, di ufficio, di lavoro, di parrocchia, portandosi il profumo di Cristo. Durante un intenso giorno si incontra Gesù, non più per sentito dire ma per esperienza diretta. E non dimentichiamo mai che il vero protagonista della vita spirituale è lo Spirito Santo. Egli suggerisce e sostiene ogni nostra iniziativa di preghiera e di miglioramento spirituale. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0362-919322; fax 0362-224275; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandiera

il 26 con Delpini

Suor Leonella, beatificazione a Piacenza

Sabato 26 maggio alle 11, a Piacenza, avrà luogo la beatificazione di suor Leonella Sgorbati, Missionaria della Consolata, uccisa il 17 settembre 2006 a Mogadiscio (Somalia). Tra i concelebranti l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, Suor Leonella (al secolo Rosa) nacque il 9 dicembre 1940 a Rezzanello di Gazzola (Piacenza), ma trascorse adolescenza e giovinezza - fino alla partenza per l'Africa - a Sesto S. Giovanni.

la sera del 31

Corpus Domini, la processione a Gratosoglio

Nella solennità del Corpus Domini è in programma giovedì 31 maggio una celebrazione diocesana. Alle ore 20, Santa Messa presso la chiesa Maria Madre della Chiesa a Milano (via Saponaro, 28), presieduta dall'arcivescovo. A seguire, processione eucaristica fino a San Barnaba in Gratosoglio (via Feraboli, 27). Sono particolarmente invitati: i ministri straordinari dell'Eucaristia, i membri delle confraternite, i gruppi liturgici parrocchiali, due membri del consiglio pastorale di ogni parrocchia. Su www.chiesadimilano.it è scaricabile il libretto liturgico.

il 27 a Oggiono

Catecumeni e battezzati in ritiro

Un ritiro per catecumeni (e accompagnatori) del secondo anno, con la festa dei battezzati, si terrà domenica 27 maggio, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia S. Eufemia di Oggiono. Info: diacono Lucio Piterà (tel. 031.879028). Missionari della Consolata (tel. 039.5310220). Oggi, ore 15, feste dei battezzati presso la basilica dei ss. Pietro e Paolo ad Agliate (Carate Brianza) e il battistero di Casciago a Varese.

ricordo



Monsignor Giuseppe Felice Maggioni

Il 13 maggio è deceduto monsignor Giuseppe Felice Maggioni. Nato a Milano il 20 febbraio 1933 ordinato nel 1955, è stato collaboratore del Servizio per l'ecumenismo e il dialogo per i rapporti con i nuovi movimenti religiosi, canonico di S. Ambrogio e rettore del santuario di S. Giuseppe a Milano.

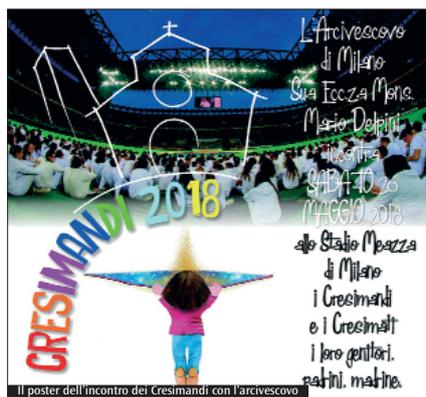
Si terrà sabato l'incontro diocesano con l'arcivescovo. Nella sua lettera «Verso la città felice» e nel cammino dei 100 giorni l'invito a prepararsi

a questo appuntamento e a ricevere il sacramento della Confermazione. La preghiera, i dialoghi, la musica e le coreografie scaldano lo stadio

Cresimandi a San Siro, una festa dello Spirito

Tutti i ragazzi che celebrano il sacramento della Cresima nell'anno 2018 sono attesi insieme ai loro genitori, padrini, madrine, catechisti e responsabili (presbiteri, consacrate e laici) - all'incontro diocesano dei Cresimandi 2018 con l'arcivescovo a San Siro a Milano che si terrà sabato 26 maggio. I cancelli dello Stadio Meazza saranno aperti alle ore 14; monsignor Mario Delpini darà inizio alla celebrazione alle ore 17; il termine è previsto alle ore 18. Sarà una grande festa dello Spirito in cui il tema, «Vedrai che bello!», rinnova lo slogan di questo anno oratoriano. Si alterneranno musica, dialoghi e preghiera, arricchiti da coreografie, che saranno realizzate da circa mille figuranti, adolescenti provenienti dagli oratori che hanno accettato di mettersi al servizio, creando un'atmosfera che certo i ragazzi non dimenticheranno. Come non si potrà non ricordare l'edizione dello scorso anno che ha visto la presenza del Santo Padre. È infatti papa Francesco che in un certo senso ha tracciato il Cammino dei 100 giorni «Dim'Orati», il percorso che sta preparando i Cresimandi 2018 alla celebrazione della Confermazione, indicando ai ragazzi le «cose che fanno crescere nell'amicizia con Gesù». Il riferimento ai nomi e quindi alla tradizione, agli amici con cui giocare e quindi al gruppo dei pari, alla parrocchia e all'oratorio e quindi alla comunità, portano a convincersi che è la Chiesa il luogo in cui abita il Signore Gesù ed è questa Chiesa che proprio i ragazzi che ricevono il dono dello Spirito Santo sono chiamati a costruire nel presente e nel futuro. Questi stessi temi sono richiamati anche nella Lettera dell'arcivescovo ai ragazzi della Cresima dal titolo «Verso la città felice», pubblicata dal Centro ambrosiano. «Di me non c'è

molto da raccontare - scrive Delpini - perché la mia vita è sempre stata facile e sono sempre stato aiutato da molti ad aver fiducia. Credo che di voi ci sia molto da dire e forse non per tutti la vita è stata facile e non sempre avete trovato gli stessi successi per amare la vita, essere lieti e crescere fiduciosi. Mi interessano le vostre storie e vorrei essere di aiuto alla vostra speranza». L'arcivescovo di Milano quindi invita i ragazzi a prepararsi bene alla Cresima: è proprio la preparazione che si può immaginare come il «viaggio verso la città felice». «Questo viaggio non è uno spostamento - si precisa nella lettera - ma un trasfigurazione: cioè entrano nella città felice coloro che si lasciano trasfigurare dalla potenza dello Spirito. Si può descrivere questa trasfigurazione con le immagini dello Spirito Santo che ha già imparato a conoscere: il fuoco, cioè la forza ardente, il vento, cioè la forza amica che spinge al largo, la forza, cioè la roccia che tiene ferma la casa anche nelle tempeste, la colomba, cioè lo stile della mitezza e della pace». Nel Cammino dei 100 giorni è stato chiesto dunque ai ragazzi di entrare in contatto con le origini della propria fede e con la Chiesa, ma anche di riscoprire la propria famiglia come «Chiesa domestica» e di spingersi «fino agli estremi confini della terra», la dove operano i missionari o i *fidei domum*, imparando che la Chiesa è davvero «universale», formata «dalle genti» di tutto il mondo. In questo itinerario si inserisce la raccolta fondi per la Microrealizzazione 2018 a favore degli abitanti della parrocchia di St. Jean-Marie Vianney della Diocesi di Garoua in Camerun. Si vuole contribuire alla costruzione di una sala della comunità che servirà per riunirsi, fare festa, svolgere attività pastorali e formative, proprio come in un nostro oratorio.



Il poster dell'incontro dei Cresimandi con l'arcivescovo

iscrizioni dei gruppi e materiali

Assegnati gli ingressi alle Zone

Per partecipare all'incontro diocesano dei Cresimandi 2018 allo Stadio Meazza, è necessario iscriversi presso la libreria Il Cortile (via Sant'Antonio 5 a Milano; www.libreriailcortile.it). Per ciascun partecipante sarà consegnato la pettorina dal colore della Zona pastorale, il libretto-pass della celebrazione, l'opuscolo «4 minuti al giorno - Micro azioni per vivere meglio e generare piccoli cambiamenti» (realizzato da Caritas ambrosiana). Per il gruppo viene consegnato il cartello indicatore da colorare e completare, la

busta per l'offerta della Microrealizzazione 2018 (a favore della parrocchia di St. Jean-Marie Vianney della Diocesi di Garoua in Camerun), l'indicazione dell'ingresso allo Stadio: Zona I - Milano - cancello 7; Zona II - Varese - cancello 15; Zona III - Lecco - cancello 14; Zona IV - Rho - cancello 10; Zona V - Monza - cancello 1; Zona VI - Melegnano - cancello 3; Zona VII - Sesto San Giovanni - cancello 12. Per informazioni: tel. 02.58391356; e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it; www.chiesadimilano.it/fgfom.

Seminario, nuovo vice rettore per Quadriennio e vocazioni

A partire dal 1° settembre 2018 assumerà l'incarico di vice rettore del Quadriennio teologico del Seminario diocesano, don Fabio Molon, che attualmente è vicario parrocchiale presso la Comunità pastorale S. Francesco di Melzo. La sua nomina, da parte dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è stata comunicata in questi giorni nelle parrocchie di Melzo e in Seminario dove don Molon, oltre a diventare vice rettore del Quadriennio, collaborerà con il vice rettore del Biennio, don Pier Paolo Zannini, per la pastorale vocazionale. Nato a Saronno il 14 agosto 1986, originario della parrocchia S. Lorenzo M. di Lazzate, prete dal 2011, don Molon inizierà la sua presenza tra i seminaristi, in sostituzione dell'attuale vice rettore don Isacco Pagni, partecipando dal 17 agosto alla settimana di fraternità

che vivrà con la terza e la quarta teologia a Santa Caterina Valfurva. «Desidero ringraziare don Fabio per la sua disponibilità generosa e pronta. Lo accoglieremo tra noi con gioia e come



Don Fabio Molon

confratello, con cui collaboreremo per la formazione dei seminaristi», commenta la nomina il rettore, monsignor Michele Di Tolva, che ha voluto anche ringraziare don Isacco Pagni «per il prezioso sostegno e per la corresponsabilità editoriale». Nell'annunciare la nomina di don Molon ai fedeli e al responsabile della Comunità pastorale S. Francesco di Melzo, don Mauro Maggiani, il vicario episcopale della Zona pastorale VI - Melegnano, monsignor Michele Elli, ha espresso il suo grazie «a don Fabio per il lavoro appassionato e intelligente di questi anni a Melzo» e gli ha augurato «il più cordiale buon lavoro educativo con i seminaristi».

La settimana residenziale dei preti anziani a Eupilio

Il Vicariato per la formazione permanente del clero e la Fondazione Opera aiuto fraterno organizzano la settimana residenziale per i sacerdoti oltre i 70 anni di età, dal 4 all'8 giugno, sul tema «Chiesa dalle genti»: il Sinodo minore della Chiesa ambrosiana». Al termine della settimana è prevista la



La casa di Eupilio

presenza dell'arcivescovo per un incontro con tutti i partecipanti e la celebrazione eucaristica. Le giornate si svolgeranno presso la Casa di ritiri spirituali dei Padri Barnabiti a Eupilio (Co). Iscrizioni entro l'1 giugno. Per informazioni: tel. 02.8556251; fax 02.8556372; e-mail: oaf@diocesi.milano.it.



Parma, Maria Madre della Chiesa (particolare)

Domani la liturgia celebra Maria Madre della Chiesa

DI ANNAMARIA BRACCINI

Una nuova festa liturgica che verrà celebrata, per la prima volta, domani. È la memoria di Maria Madre della Chiesa che papa Francesco ha voluto inserire nel Calendario romano della Chiesa cattolica di rito latino, il lunedì seguente alla solennità di Pentecoste. Una scelta che, nel suo significato di fede, raccoglie anche una «grande intuizione conciliare», come spiega monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi. «Nel 1964, infatti, proprio all'indomani della promulgazione della *Lumen gentium*, Paolo VI sottolineò la bellezza e la necessità, per la Chiesa, di onorare la Beata Vergine Maria, non soltanto con i titoli già consueti: Madre di Dio, di Cristo, Madre del Signore, ma anche Madre della Chiesa, collegando

intimamente la realtà del Signore Gesù con il suo Corpo, con la sua Sposa che è appunto, la Chiesa. Papa Francesco, riprendendo questa intuizione, rende attuale, anche liturgicamente, questo invito. La memoria obbligatoria, legata alla Pentecoste, esprime chiaramente tale collegamento».

Perché proprio con la Pentecoste? «La festa della Pentecoste, come sappiamo, è l'effusione dello Spirito Santo affinché gli Apostoli diventino testimoni, fino ai confini della terra, del Vangelo di Gesù. E, potremmo dire, il momento in cui la Chiesa viene manifestata al mondo. Strettamente collegata a ciò, Maria è colui che è madre di una Chiesa che esce da sé, dalle proprie paure - come erano quelle



Monsignor Magnoli

degli Apostoli radunati nel Cenacolo - per diventare capace di testimoniare al mondo intero la bellezza della Risurrezione di Cristo». Quindi potremmo dire una festa della «Chiesa in uscita»? «Con il linguaggio di papa Francesco potremmo anche chiamarla così. Una Chiesa che non ha più il timore di essere rinchiusa nelle poche sicurezze che ha, ma che, con fiducia nell'opera dello Spirito e tenuta per mano da Maria, viene condotta verso il Signore e i fratelli». È la prima festa istituita da papa Francesco? «Come festa in senso proprio, sì. Papa Francesco, nell'ambito del calendario liturgico, ha già operato un intervento importante: elevare la memoria di Santa Maria Maddalena, il 22 luglio, al grado di

festa, cioè di celebrazione che ha una maggiore solennità, proprio per valorizzare questa antica santa attraverso due riferimenti. Da una parte, quello alla misericordia da cui lei è stata abbondantemente segnata con il perdono ricevuto; dall'altra, quella di essere l'«Apostola degli Apostoli», come dicono gli Orientali, cioè di essere la prima testimone della Risurrezione di Cristo. Tanto è vero che tale memoria è al pari, per esempio, delle feste di Apostoli come i Santi Filippo e Giacomo. Ovviamente, non di quella dei Santi Pietro e Paolo che è solennità». Per il momento, la festa di Maria Madre della Chiesa è memoria obbligatoria. La Diocesi di Milano, avendo la sua specificità di rito ambrosiano, ha deciso di aderire, anche se, poi, occorrerà compiere i passi ufficiali per avere tutti i testi e le indicazioni necessarie.